

Carissimi Confratelli, Consorelle, Amici, negli ultimi giorni di marzo la Congregazione femminile collegata alla nostra Chiesa e alla nostra Confraternita ha promosso un viaggio–pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signore della Misericordia di Savona, di cui essa porta il titolo. Un pellegrinaggio che ci appare pienamente riuscito, come testimoniano altri scritti e foto in questo stesso numero della nostra piccola rivista.

Quale è tuttavia il significato che in un mondo secolarizzato come il nostro possiamo dare a queste apparizioni mariane, alle quali è legato un così grande numero di Santuari in Italia e nel mondo?

Il 31 maggio di ogni anno ricorre la festa della Visitazione di Maria a Elisabetta, e noi ricordiamo che con la sua visita Maria ha portato Gesù che era nel suo grembo nella casa di Elisabetta e di Zaccaria.

E il vangelo ci dice che Giovanni ha esultato di gioia nel grembo di Elisabetta. Forse, per comprendere il senso di queste ‘visitazioni’ di Maria al popolo cristiano possiamo rifarci a questo modello: Maria appare per portare Gesù e per sostenere e rianimare la fede del popolo cristiano.

Tre sono le apparizioni riconosciute dalla Chiesa: quelle di Lourdes (1858), di cui si può fare memoria liturgica l’11 febbraio, quelle di Fatima (1917), ricordate liturgicamente il 13 maggio, e quella di Guadalupe (1517), di cui di recente è stata promossa la memoria liturgica il 12 dicembre. Secondo studi autorevoli, la conversione dei popoli indigeni del centro e del sud dell’America è legata proprio a questa apparizione: quella che appariva una religione portata dagli stranieri e fino

ad allora avversata, è diventata una fede accettata con gioia per la testimonianza di questa apparizione conforme negli abiti e nei simboli al mondo degli indios.

Una caratteristica generale di queste visite di Maria al suo popolo, sia riconosciute ufficialmente sia accolte dalla pietà dei fedeli, è che queste vengono rivolte alle persone più umili e semplici, ai piccoli di questa terra.

E vengono a confortare in situazioni di estrema difficoltà, come è accaduto a Guadalupe, ma anche a Fatima, nel pieno della prima guerra mondiale, e come è avvenuto anche a Savona, dove Maria è apparsa nel 1536 mentre la città era prostrata a causa della disfatta subita dai Genovesi nel 1528, con la conseguente occupazione e declino economico e demografico della città. Quasi in ognuna di queste visite, Maria sembra chiedere la costruzione di una Chiesa. Non si tratta però soltanto di un edificio sacro, che viene costruito quasi subito pensando di obbedire alla richiesta di Maria: si tratta della costruzione di una autentica comunità cristiana, impegnata nella fede e nel servizio verso gli altri. Di fatto, intorno a tutti i santuari fioriscono le opere di carità, come abbiamo constatato anche per il Santuario di Savona.

Ecco, queste visitazioni di Maria al popolo cristiano e al popolo più umile sono un dono dall’alto che ci viene offerto per risvegliare la fede e farci crescere nella fedeltà al vangelo. Le moltitudini che ogni anno salgono ai santuari mariani sparsi nel mondo, dove si accostano al sacramento della riconciliazione e dove partecipano all’eucaristia, ci convincono che si tratta veramente di un grandissimo dono. In nessun caso abbiamo nuove rivelazioni, perché la nostra

## L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Non vi parlerò del Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Misericordia di Savona perché nelle pagine seguenti troverete dovizia di particolari e servizi fotografici.

Il miracolo della primavera, che è ormai in pieno divenire, lo viviamo con estrema meraviglia ed entusiasmo tutti i giorni nel corso delle nostre passeggiate a Villa Pamphili e nel nostro bel Chiostro.

Notiamo tutti i dettagli che la natura prepara per noi nelle singole piante e nel prato. Che meraviglia notare lo spuntare delle piccole gemme, scoprire giorno per giorno il risveglio della natura e della vita in un concerto programmato che si ripete anno per anno silenziosamente ed armonicamente al comando di re Sole. È un incanto stupendo nella sua enorme semplicità!

Parimenti la vita nostra rinasce leggera e serena in armonia con il Creato. È in questo incanto generale che ci troviamo a vivere questo trionfo della natura che Dio, giorno dopo giorno, ci regala e che molti di noi nemmeno avvertono, presi, come troppo spesso accade, dalla monotonia del quotidiano.

Fermiamoci, almeno qualche minuto, per assaporare questi momenti che ci piombano nel bello e che ci inondano di serenità.

È in questo inno alla vita che, ringraziando Dio senza fine, porgo gli auguri più sinceri a Voi ed alle vostre Famiglie per una serena BUONA PASQUA

*Vostro Alberto*

P.S. Ho sentito per TV che nel Cile del nord e nelle aree limitrofe vi è stato un terribile terremoto che è stato avvertito anche in Perù e a Lima. Il mio pensiero va ai miei amici di sempre Memi ed Elda, che avete conosciuto in una festa del nostro Patrono di qualche anno fa, ringraziando Iddio per essere usciti indenni da questa terribile situazione. A loro in particolare il nostro augurio più caro!



*Segue da pagina 3*

fede è contenuta innanzitutto nelle Scritture, e d'altra parte possiamo interpretare in modi diversi l'esperienza che i veggenti hanno fatta quando ci parlano di queste apparizioni. Ma pensiamo che Maria, che il concilio Vaticano II riconosce come "immagine e primizia della Chiesa", vuole davvero continuare ad essere "segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio che è in cammino" (LG 68).

Anche noi, nel nostro umile pellegrinaggio, abbiamo sperimentato questa gioia e questa pace che irradia dai luoghi nei quali Maria ha richiamato il popolo cristiano ad aver fede in Gesù.

Buona Pasqua a tutti! Tanto fraternamente vostro,

*don Giovanni Cereti*

## Festa del 18 marzo, la Madonna della Misericordia di Savona

Il 18 marzo, come è ormai consolidata tradizione, le Consoreslle si sono riunite per festeggiare la Madonna della Misericordia di Savona, Patrona della Congregazione femminile, con la partecipazione di numerosi Confratelli, fra i quali il Governatore Secolare, il Camerlengo ed il Segretario. La Santa Messa è stata concelebrata dal Governatore Ecclesiastico don Giovanni Cereti, dal Priore mons. Sergio Simonetti e dal Parroco di San Crisogono don Venanzio Di Matteo.

Mons. Simonetti ha centrato l'omelia sull'epistola di San Paolo, approfondendone il significato e riconducendola al concetto di Misericordia in armonia con la festa odierna. Il Parroco, infine, ha impartito la solenne benedizione.



Al termine, l'amico Giovanni Gabrielli, avvocato di grande cultura, ha presentato l'applauditissimo documentario: "La Genova di Van Dyck". Van Dyck, nato ad Anversa nel 1599 e morto a Londra nel 1641, ha soggiornato a Genova per lunghi periodi dal 1621 al 1626 dove ha acquistato, pur così giovane, personalità e fama nel dipingere austeri personaggi dell'aristocrazia genovese, ma anche splendidi e commoventi bambini con animali, atmosfere sognanti di lusso, ma anche di malinconia, di tristezza forse nel ricordo di una potenza militare tra le massime del Mediterraneo, che ha lasciato il posto a quella finanziaria e mercantile.

Il documentario, oltre a mostrare gli splendidi ritratti



dipinti da Van Dick ha dato spazio anche a degli squarci stupendi di Genova e dei suoi splendidi palazzi lasciando a tutti i genovesi presenti la voglia di ritornare “a casa” ed agli altri il desiderio di ... correre a visitarla.

Un rinfresco, molto gradito dai numerosi ospiti, ha concluso in simpatica allegria la festa delle Consorelle.

*Orietta Spirito*



## Il pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora della Misericordia di Savona

Peccato! peccato che i giorni siano volati via come per un sogno. Sì, perché sono stati bellissimi e intensi, ricchi di sorprese inaspettate e accompagnati da un'accoglienza indimenticabile.

Sento, quindi, proprio il bisogno di raccontarvi. Eravamo in 25 di cui molte consorelle con la Priora e la bravissima organizzatrice del viaggio, Cristina Olini e con tre confratelli: il Governatore Secolare Alberto

Urbanati, il segretario Mauro Nasti e il sottoscritto. Ma, soprattutto, erano con noi il Governatore Ecclesiastico don Giovanni Cereti ed il Priore mons. Sergio Simonetti.

Di buon ora, giovedì mattina 27 Marzo siamo partiti in pullman alla volta di Genova dove il gruppo si è diviso. Molti hanno seguito don Giovanni e mons. Sergio per una sia pur breve visita alla città: la Cattedrale di San Lorenzo, il Palazzo Ducale, Piazza De Ferrari, il Carlo Felice. Altri hanno visitato il famoso Acquario ricco come non mai di pesci di tutte le grandezze e specie. Poi partenza per Savona dove abbiamo alloggiato nel nuo-



vissimo Hotel Idea che, fra l'altro, ci ha fatto trovare per cena delle ottime lasagne col pesto. Il viaggio in pullman è stato piuttosto lungo, ma allietato in allegria dai canti cui si accompagnava a volte anche don Cereti.



Venerdì mattina partenza per il Santuario di Nostra Signora della Misericordia dove abbiamo trovato ad accoglierci Delia Zucchi, Vice Presidente della “Campanassa”, famoso circolo culturale di Savona e, al contempo, nota ceramista. Assieme a lei alcuni rappresentanti delle Confraternite della Misericordia. Dopo le foto di rito, sul piazzale antistante il bellissimo Santuario sorto proprio nel punto dove, il 18 Marzo 1536, la Madonna apparve al Beato Antonio Botta, un pastore appartenente alla Confraternita di San Bernardo. Le apparizioni furono tre e sempre Maria invitava a pregare per la pace, minacciata allora dalla guerra alla città di Savona da parte della Repubblica di Genova. Famosa, fra le altre, la frase che la Madonna pronunciò: “Misericordia e non giustizia” intendendo che si doveva avere misericordia dei nemici e non ricercare la vendetta. I rappresentanti della Confraternita ed il Rettore del Santuario hanno illustrato la storia del Santuario mettendone in evidenza gli aspetti più salienti. Don Giovanni e mons. Sergio hanno concelebrato la Santa Messa nella cripta del Santuario sorta nel punto preciso dove, accanto al Torrente Lotimbro, Antonio vide apparire la Madonna. La chiesa è molto bella e ricca di opere di valenti pittori e scultori. Fra le tante, un altare di Bernini. Ma il Santuario ha anche un Museo dove abbiamo potuto ammirare uno splendido tesoro con oggetti sacri in oro zecchino e pietre preziose tra i quali la corona e la collana (dono della Principessa Maria Anna di Savoia) che, in occasione della Festa del 18 Marzo, ornano la statua di Maria. Corona con cui, il 10 Maggio 1815, Papa Pio VII, di ritorno a Savona dopo un anno dalla sua liberazione, incoronò la Madonna. Benedetto XVI nel Maggio del 2008, venendo a pregare al Santuario, lasciò in dono una bellissima rosa d'oro. Molto interessante anche la pinacoteca con opere del pittore savonese Efisio Peluzzi che ha ritratto, fra l'altro, scene di persone che hanno vissuto nel contiguo ospizio per poveri ed anziani.

Dopopranzo, tutti in pullman alla volta di Albenga la città dalle cento torri. E, vi posso assicurare, si è trattato di una vera sorpresa. Albenga presenta le più belle caratteristiche delle città di riviera liguri con i suoi carruggi, gli scorci da dove spuntano torri e campanili e con un Battistero ottagonale risalente al IV – V secolo. Molto bello anche il Duomo. E poi ancora via col pullman alla volta di Finalborgo, il quartiere di Finale Ligure sito un po' all'interno: un luogo che da solo vale un viaggio. Qui abbiamo trovato ad accoglierci la notissima artista Renata Minuto (nel giardinetto della nostra Confraternita c'è una sua pregevole opera, ma soprattutto nei Giardini Vaticani dove, su iniziativa di Mons. Raffaello Lavagna, c'è la grande immagine in ceramica di nostra Signora della Misericordia). Tutti conoscevamo la sua bravura nell'arte della ceramica, ebbene a Finalborgo abbiamo avuto la gioia di ammirare, nel complesso di S.Caterina, anche una mostra di suoi bellissimi quadri. Sabato mattina, alzata di buon'ora e visita al forte di Priamar (pietra cattiva) con la guida dell'ingegner Rinaldo Massucco, il massimo esperto della storia del forte, sempre accompagnati



I Confratelli e le Consorelle con l'artista Renata Minuto (seconda da destra)

dalla gentilissima Lidia Zucchi. Il forte è stato costruito dai genovesi (fra il 1542 ed il 1544) su una collinetta prospiciente Savona dove sorgeva la splendida Cattedrale di San Francesco, rasa al suolo assieme all'intero quartiere medievale. Il forte era il simbolo del dominio dei Genovesi su Savona cui, per il massimo degli sfregi e per azzerare la sua fiorente economia, avevano interrato il porto. Poi siamo andati a visitare la Cattedrale di Santa Maria Assunta, innalzata fra il 1589 e il 1605 in sostituzione di quella andata distrutta, nel cui interno abbiamo ammirato lo splendido Coro ligneo con immagini intarsiate; il pulpito ed un crocifisso in marmo che ha una caratteristica molto particolare: dietro la croce è raffigurata una Madonna con Gesù in braccio. Opere, queste, miracolosamente salvate dalla distruzione del vecchio Duomo.

Una guida ci ha condotti a visitare nella casa vescovile l'appartamento dove Pio VII fu tenuto prigioniero per ordine di Napoleone dal 1809 al 1812. La stanza da letto, lo studiolo, la stanza del trono e il piccolo locale dal quale, attraverso una

grata, il Papa poteva assistere alla S. Messa in Cattedrale. Ad accogliere ci con grande simpatia il Vescovo di Savona S.E. Mons. Vittorio Lupi che ci ha brevemente illustrato quel pezzo di storia che vide protagonisti Pio VII e Napoleone.

Infine, sempre accompagnati da un'ottima guida, abbiamo visitato la Cappella Sistina, unica oltre a quella romana, fatta costruire nel 1481 da Papa Sisto IV della Rovere quale mausoleo dei suoi genitori e poi trasformata in un barocco fiorito nel 1700. Con quest'ultima visita, fine del tour, ringraziamenti affettuosi a Delia Zucchi (che fra l'altro ha voluto omaggiare tutti i partecipanti con pubblicazioni del Santuario) per la squisita accoglienza che ci ha riservato, e partenza per Roma.

Che dire? È stata un'esperienza bellissima, senz'altro da ripetere, che è servita – fra le altre cose – a cementare la nostra amicizia, aspetto, questo, molto importante. Preghiamo affinché la Madonna della Misericordia continui a proteggere la Congregazione e la Confraternita.

*Gian Maria Villa Multedo*



## La Liguria **Ascolta**

Ascoltare i bisogni reali dei cittadini per offrire servizi sempre migliori e vicini alle loro esigenze.

Liguria Informa Point  
Piazza De Ferrari, Palazzo della Regione  
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16  
Numero Verde 800 445 445  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16)  
[liguriainforma@regione.liguria.it](mailto:liguriainforma@regione.liguria.it)

## La Liguria **Risponde**

Lavoro, impresa, casa, salute, studio, volontariato e molto altro ancora: dopo l'ascolto, le risposte concrete.

[www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it](http://www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it)  
[www.servizionline.regione.liguria.it](http://www.servizionline.regione.liguria.it)

## La Liguria **Informa**

Ogni giorno, in rete, tutte le informazioni utili, tema per tema, sulle attività della Regione.

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Regione Liguria. Resta in ascolto.



REGIONE LIGURIA

# CALENDARIO ATTIVITÀ 2014

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

8 e 22 aprile	ore 17,30 - Lettura della <i>Gaudium ed Spes</i> del Concilio Vaticano II, a cura di don Giovanni Cereti
11 aprile	ore 19,45 - Via Crucis delle Confraternite nel Centro storico
13 aprile	Domenica delle Palme ore 10,30 - Processione delle Palme e celebrazione dell'Eucaristia ore 13 - Conviviale delle "Trenette"
17 e 18 aprile	ore 18 - Giovedì Santo, Messa in <i>Coena Domini</i> ore 18 - Venerdì Santo, Celebrazione liturgica
20 aprile	ore 11 - S.MESSA DI PASQUA
6 e 20 maggio	ore 17,30 - Incontri di lettura e riflessione sui documenti del Concilio Vaticano II, a cura di don Giovanni Cereti
15 maggio	Visita del ns. complesso da parte della Confraternita di S.Chiera di Bogliasco, con S.Messa alle ore 17
25 maggio	ore 11 - S.Messa in onore di S.A.S. il Principe Alberto II Sovrano di Monaco, presente l'Amb. J.C. Michel. ore 13 - Conviviale delle "Trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - [confraternita.sgbg@virgilio.it](mailto:confraternita.sgbg@virgilio.it) - [www.confraternita-sgbg.it](http://www.confraternita-sgbg.it)  
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



## LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV - TRUMBY W.